



Bruxelles, 14 ottobre 2025  
(OR. en)

13877/25

**ENV 993  
CLIMA 429  
AGRI 485  
FORETS 86  
ENER 518  
TRANS 460  
IND 422  
SAN 620**

**NOTA**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Consiglio

---

n. doc. prec.: 13390/25

---

Oggetto: Progetto di conclusioni del Consiglio su una strategia europea sulla  
resilienza idrica  
- Approvazione

---

1. Il 4 giugno 2025 la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo "Strategia europea sulla resilienza idrica"<sup>1</sup>. La comunicazione definisce una strategia globale volta a ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua, a garantire acqua pulita e a prezzi accessibili per tutti e a creare un'economia idrica sostenibile, resiliente, intelligente e competitiva in Europa.
2. In risposta a detta comunicazione, la presidenza ha proposto un progetto di conclusioni del Consiglio, presentato l'11 luglio 2025.
3. Il progetto di conclusioni è stato discusso dal gruppo "Ambiente" nelle riunioni del 17 luglio e dell'11 e 29 settembre 2025.

---

<sup>1</sup> Doc. 9932/25 - COM(2025) 280 final.

4. Il progetto di conclusioni derivante dalle discussioni summenzionate è stato esaminato dal Comitato dei rappresentanti permanenti l'8 ottobre 2025. Non sono state apportate modifiche al testo. La delegazione HU ha presentato la dichiarazione che figura nell'addendum alla presente nota, da iscrivere nel processo verbale del Consiglio al momento dell'approvazione.
5. In tale contesto, si invita il Consiglio "Ambiente" a:
  - approvare il progetto di conclusioni del Consiglio, quale figura nell'allegato della presente nota, nella sessione del 21 ottobre 2025.

---

**Progetto di conclusioni del Consiglio su una strategia europea sulla resilienza idrica**

**- Approvazione -**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

1. RICORDA il Green Deal europeo<sup>2</sup>, l'*acquis* dell'UE in materia di acqua, l'ottavo programma di azione per l'ambiente<sup>3</sup> e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (in particolare l'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) n. 6)<sup>4</sup>;
2. RICORDA il riconoscimento da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel 2015, dell'accesso ad acqua potabile sicura e pulita e ai servizi igienico-sanitari quale diritto umano<sup>5</sup>, la risoluzione relativa, tra l'altro, a servizi idrici e igienico-sanitari universali nelle strutture sanitarie adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 2023<sup>6</sup> e la risoluzione su politiche efficaci e sostenibili in materia di acqua adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente il 1º marzo 2024<sup>7</sup>;

---

<sup>2</sup> Doc. 15051/19 + ADD 1 - COM(2019) 640 final.

<sup>3</sup> GU L 114 del 12.4.2022, pag. 22.

<sup>4</sup> [Sustainable Development Goals: 17 Goals to Transform our World | United Nations](#) (Obiettivi di sviluppo sostenibile: 17 obiettivi per trasformare il nostro mondo | Nazioni Unite).

<sup>5</sup> [A/RES/70/169](#).

<sup>6</sup> [A/RES/78/130](#).

<sup>7</sup> [UNEP/EA.6/Res. 13](#).

3. RICORDA le precedenti conclusioni del Consiglio, tra cui quelle sul *rafforzamento globale della resilienza dell'UE alle alluvioni*<sup>8</sup>, sulla *desertificazione, il degrado del suolo e la siccità*<sup>9</sup>, sull'*8° programma di azione per l'ambiente*<sup>10</sup>, su *una politica agricola comune post-2027 incentrata sugli agricoltori*<sup>11</sup> e sull'*acqua nell'azione esterna dell'UE*<sup>12</sup>;
4. RICORDA le conclusioni del Consiglio europeo del 23 marzo 2023<sup>13</sup>;
5. RICORDA la comunicazione congiunta sulla strategia europea per l'Unione della preparazione<sup>14</sup>, la comunicazione dal titolo "Strategia di costituzione delle scorte dell'UE: potenziare la preparazione materiale dell'UE alle crisi"<sup>15</sup> e la comunicazione su una visione per l'agricoltura e l'alimentazione<sup>16</sup>;
6. PRENDE ATTO della risoluzione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla strategia europea sulla resilienza idrica<sup>17</sup> e della dichiarazione del Comitato economico e sociale europeo del 26 ottobre 2023 per un Blue Deal dell'UE<sup>18</sup>.

---

<sup>8</sup> Doc. 16841/24.

<sup>9</sup> Doc. 14146/24.

<sup>10</sup> Doc. 11326/24 + COR 1.

<sup>11</sup> Doc. 16694/24.

<sup>12</sup> Doc. 14108/21.

<sup>13</sup> EUCO 4/23.

<sup>14</sup> JOIN(2025) 130 final.

<sup>15</sup> COM(2025) 528 final.

<sup>16</sup> COM(2025) 75 final.

<sup>17</sup> [Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia europea sulla resilienza idrica.](#)

<sup>18</sup> [Blue Deal dell'UE | CESE.](#)

## **I. OSSERVAZIONI GENERALI**

7. ACCOGLIE CON FAVORE l'adozione della *strategia europea sulla resilienza idrica* quale quadro tempestivo ed essenziale per assicurare l'acqua alle persone, agli ecosistemi, ai sistemi alimentari sostenibili e all'economia nel contesto dei cambiamenti climatici, dell'accresciuta carenza idrica e siccità nonché della forte pressione sugli ecosistemi, compreso l'aumento dell'inquinamento, e SOTTOLINEA i collegamenti con il patto europeo per gli oceani e con la prossima iniziativa europea per la resilienza ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi.
8. SOTTOLINEA l'importanza dell'approccio "dalla sorgente al mare" evidenziato nella strategia e ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di rafforzare tale approccio riducendo nel contempo l'onere per gli Stati membri con una proposta di revisione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.
9. PONE L'ACCENTO sul fatto che la resilienza idrica è una questione trasversale fondamentale che richiede una stretta cooperazione tra le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le parti interessate a tutti i livelli della società così come al loro interno, e RICONOSCE che alcuni Stati membri hanno adottato strategie nazionali sulla resilienza idrica.

10. PONE L'ACCENTO sull'urgente necessità di ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua, quale fondamento del nostro approvvigionamento idrico, come base per ecosistemi sani e come modalità per garantire una maggiore resilienza dinanzi a eventi idrici estremi legati al clima, come inondazioni e siccità, e all'aumento delle temperature delle acque dolci e marine, comprese le acque costiere e di transizione, e SOTTOLINEA l'importanza di integrare gli scenari relativi ai cambiamenti climatici nella pianificazione idrica e nello sviluppo delle relative infrastrutture a lungo termine, in linea con le valutazioni dell'IPCC.
11. SOTTOLINEA l'importanza di accrescere la resilienza idrica dell'UE in tutti i settori per rafforzare la competitività dell'economia e del settore idrico dell'UE, garantendo la sicurezza alimentare ed energetica, migliorando la preparazione alle crisi e assicurando l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutti, come pure ad altre risorse idriche.
12. SOTTOLINEA la necessità di migliorare i servizi idrici e le infrastrutture di distribuzione e di garantire a tutte le comunità un accesso equo all'acqua, in particolare nelle isole e nelle zone remote e scarsamente servite. A tal fine è necessario investire nell'ammodernamento delle reti esistenti, sviluppare nuove soluzioni innovative, ridurre le perdite idriche e migliorare l'efficienza dei sistemi di distribuzione dell'acqua.

13. PRENDE ATTO dell'attuale situazione geopolitica nonché delle minacce e delle condizioni che essa comporta per l'Unione europea e SOTTOLINEA che l'attuazione delle misure della strategia non dovrebbe avere un impatto negativo sulle capacità di difesa degli Stati membri; PONE L'ACCENTO sul fatto che la sicurezza idrica è una priorità strategica per l'Unione e che i servizi idrici rappresentano funzioni vitali per la società e SOTTOLINEA i benefici economici delle misure di resilienza idrica.
14. INVITA la Commissione a riferire in merito ai progressi compiuti nella realizzazione della strategia e a effettuare entro il 2027 un riesame intermedio dei progressi compiuti nell'attuazione delle azioni e delle prossime tappe previste, coinvolgendo nel contempo gli Stati membri su base regolare.

## **II. ATTUAZIONE**

15. SOTTOLINEA l'urgente necessità di migliorare l'attuazione della vigente legislazione dell'UE in materia di acque in tutti i settori e RICONOSCE che tale attuazione è stata notevolmente ostacolata dalla mancanza di finanziamenti e di risorse umane.
16. INVITA la Commissione europea, con l'obiettivo di conseguire un'attuazione piena ed efficace, a sostenere gli Stati membri nel colmare le lacune attuative individuate nelle ultime valutazioni dei piani di gestione dei bacini idrografici e dei piani di gestione del rischio di alluvioni, nonché ad assisterli nell'utilizzo dei finanziamenti dell'UE disponibili e nella condivisione delle migliori pratiche e ad avviare senza indugio gli annunciati dialoghi strutturati con tutti gli Stati membri.

17. INCORAGGIA gli Stati membri e la Commissione europea a integrare in modo più sistematico la resilienza idrica in tutti i finanziamenti, nonché in tutte le politiche e in tutti i settori, ad esempio agricoltura, industria, bioeconomia, sviluppo rurale e urbano e turismo, promuovendo nel contempo un approccio integrato e sostenibile alla gestione delle risorse idriche, che comprenda anche l'approccio "dalla sorgente al mare", e promuovendo altresì la combinazione di soluzioni tecniche innovative e soluzioni basate sulla natura, l'economia circolare, il principio "l'efficienza idrica al primo posto" e il principio "chi inquina paga".
18. RICONOSCE l'importanza di ricorrere, ove possibile, a soluzioni basate sulla natura, che offrono molteplici vantaggi e sono misure efficaci e sostenibili per rafforzare la resilienza idrica, ripristinare gli ecosistemi e mantenerli in buono stato e affrontare le sfide connesse all'acqua, e SOTTOLINEA che l'adozione di tali soluzioni dovrebbe avvenire in modo da garantire un equilibrio ottimale e sinergie con le soluzioni tecniche e ingegneristiche.
19. RICONOSCE che le soluzioni e le misure dovrebbero tenere conto delle differenze nazionali, regionali e locali tra gli Stati membri e al loro interno, comprese le regioni ultraperiferiche, e in particolare delle diverse condizioni geografiche, idrologiche, climatiche, ecosistemiche, infrastrutturali, economiche e sociali.

20. RICONOSCE le sfide specifiche connesse all'acqua cui devono far fronte diverse isole e svariati Stati membri insulari, compreso il fatto che spesso hanno un accesso limitato alle risorse di acqua dolce.
21. SOTTOLINEA l'importanza di non aggiungere oneri amministrativi e finanziari a carico degli Stati membri e del settore privato nell'attuazione delle misure della strategia e, ove possibile, di ridurli.
22. RIMARCA la necessità di garantire e sostenere una cooperazione e un coordinamento transfrontalieri più ampi e tempestivi in materia di gestione delle risorse idriche, anche per quanto riguarda inondazioni e siccità, e RICONOSCE le sfide specifiche cui devono far fronte gli Stati membri e le regioni a monte e a valle per quanto riguarda le acque transfrontaliere.
23. RIBADISCE l'importanza di affrontare la carenza idrica e di rafforzare la resilienza idrica attraverso soluzioni basate sulla natura, come le zone umide, e soluzioni tecniche, come il riutilizzo dell'acqua che non si limiti all'agricoltura e la desalinizzazione sostenibile, e INCORAGGIA la Commissione europea a prendere in considerazione l'elaborazione di standard per un riutilizzo sicuro dell'acqua che non si limiti all'irrigazione, SOTTOLINEANDO nel contempo la necessità di rispettare le condizioni specifiche degli Stati membri e di mantenere la flessibilità e le deroghe previste dal regolamento sul riutilizzo dell'acqua.

### **III. PREPARAZIONE E SICUREZZA**

24. SOTTOLINEA che la resilienza idrica è centrale per la preparazione alle crisi, l'autonomia strategica, la stabilità sociale e finanziaria, la sostenibilità ambientale e la sicurezza alimentare, in particolare dinanzi all'intensificarsi della carenza idrica, della siccità, delle inondazioni, dell'inquinamento e delle vulnerabilità infrastrutturali, nonché dinanzi agli aspetti di sicurezza correlati e alle questioni di navigazione interna.
25. SOTTOLINEA la necessità di affrontare e prevenire l'inquinamento idrico alla fonte, compresi l'eccesso di nutrienti e gli inquinanti persistenti ed emergenti come le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), tra cui l'acido trifluoroacetico (TFA), e INVITA la Commissione europea ad adottare le misure necessarie in linea con il piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero e la strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili per eliminare gradualmente le sostanze chimiche più nocive; SOTTOLINEA l'urgenza, per l'Unione, di contrastare alla fonte gli inquinanti che rappresentano un rischio per le nostre fonti vitali di acqua potabile, in particolare quelli elencati nelle direttive in materia di acqua potabile, standard di qualità ambientale e acque sotterranee, e SOTTOLINEA la necessità di raggiungere il buono stato qualitativo e quantitativo delle risorse idriche in Europa quale previsto dalla legislazione vigente, come la direttiva quadro sulle acque.
26. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione europea di adottare un'iniziativa europea per la resilienza ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi nel 2026 e SOTTOLINEA la necessità di coerenza con la strategia sulla resilienza idrica; PONE IN EVIDENZA il ruolo della resilienza idrica nell'adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso soluzioni basate sulla natura e soluzioni tecniche, una gestione sostenibile delle risorse idriche e infrastrutture resilienti.

27. SOSTIENE il rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture idriche dell'UE nonché dei sistemi di allarme rapido in tempo reale in caso di inondazioni e siccità, come pure lo sviluppo di Copernicus, anche attraverso la messa a punto di un polo di dati sull'acqua per sfruttare il potenziale dell'osservazione della Terra a sostegno della gestione delle risorse idriche; PONE L'ACCENTO sull'importanza di garantire un accesso aperto ed equo a tali strumenti e dati, nonché un adeguato sostegno finanziario e supporto tecnico affinché siano utilizzati in modo efficace.
28. SOTTOLINEA la necessità di affrontare gli aspetti della resilienza idrica relativi alla sicurezza, tra cui la resilienza rispetto alle perturbazioni esterne dell'approvvigionamento idrico, delle infrastrutture per le acque reflue e della qualità dell'acqua, compresi il sabotaggio, gli attacchi informatici e altre minacce esterne.

#### **IV. COMPETITIVITÀ, DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE**

29. SOSTIENE l'obiettivo della strategia di promuovere un'economia competitiva e intelligente dal punto di vista idrico semplificando la legislazione e riducendo gli oneri amministrativi.
30. SOSTIENE la riduzione della domanda di acqua in tutti i settori in cui sia necessario, il miglioramento dell'efficienza, la promozione dell'uso di risorse idriche non convenzionali ove opportuno, la gestione dei problemi legati alle perdite d'acqua e all'invecchiamento delle infrastrutture, la lotta all'estrazione illegale di acqua, il miglioramento delle soluzioni per le infrastrutture verdi-blu-grigie e la riduzione dell'estrazione eccessiva, nel rispetto delle differenze nazionali e regionali.

31. SOTTOLINEA il ruolo strategico ed essenziale delle risorse idriche non convenzionali, compreso il riutilizzo sicuro delle acque reflue trattate e la desalinizzazione sostenibile, in particolare per gli Stati membri con una disponibilità limitata di acqua dolce.
32. RICONOSCE che l'agricoltura e la produzione alimentare sono settori strategici per l'Unione europea; SOTTOLINEA che la salvaguardia della sicurezza alimentare presuppone un settore agricolo competitivo ed economicamente valido e PONE IN EVIDENZA che, per garantire la sicurezza alimentare, sono necessari una quantità sufficiente di acqua di buona qualità, la gestione della domanda di acqua e degli impatti sull'acqua del settore agroalimentare, nonché la riduzione delle perdite di acqua e il sostegno a pratiche e tecnologie agricole sostenibili per aumentare la resilienza idrica del settore agricolo, mantenendo e rafforzando nel contempo i servizi ecosistemici idrici.
33. ACCOGLIE CON FAVORE la raccomandazione della Commissione sul principio "l'efficienza idrica al primo posto" e l'elaborazione di una metodologia comune per gli obiettivi di efficienza idrica, nel rispetto delle differenze nazionali e regionali, comprese le differenze idroclimatiche, riconoscendo le sfide specifiche connesse all'acqua e tenendo conto dei progressi già compiuti e dei diversi punti di partenza.
34. INCORAGGIA la Commissione europea a sostenere lo sviluppo di tecnologie che riducono il consumo idrico in settori prioritari chiave quali l'energia, l'industria, l'agricoltura, l'edilizia e il turismo.

35. INCORAGGIA l'uso di strumenti digitali per migliorare il monitoraggio, l'analisi, la comunicazione, la visualizzazione e la gestione delle infrastrutture idriche, nonché la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, al fine di perfezionare la gestione delle risorse idriche e accrescere l'efficienza idrica in tutti i settori e le industrie, rilevando in particolare la necessità di sostenere le piccole e medie imprese e le microimprese e SOSTIENE l'elaborazione di un piano d'azione a livello dell'UE sulla digitalizzazione nel settore idrico, che comprenda la misurazione intelligente, il monitoraggio a distanza e l'uso dell'intelligenza artificiale per prevedere gli eventi idrologici estremi e ottimizzare le operazioni.
36. METTE IN RISALTO la necessità che la ricerca e l'innovazione nella gestione delle risorse idriche e nelle tecnologie idriche rafforzino la competitività, stimolino gli investimenti e incentivino le imprese e gli istituti accademici e di ricerca europei ed EVIDENZIA che la ricerca e l'innovazione dovrebbero riguardare tutte le fasi, compresa la ricerca, i progetti pilota e l'applicazione iniziale, al fine di sostenere l'espansione, la diffusione sul mercato e l'impiego di tecnologie per la resilienza idrica.
37. METTE IN RILIEVO la necessità di rafforzare le capacità dell'istruzione professionale e superiore in materia di gestione delle risorse idriche al fine di fornire risorse umane adeguate al settore idrico, SOTTOLINEA che dovrebbero essere condotte e sostenute finanziariamente campagne educative e di sensibilizzazione rivolte ai bambini, ai giovani e alle scuole a tutti i livelli, nonché al pubblico in generale, e SOSTIENE lo sviluppo di programmi di studio e di formazione professionale in materia di acqua al fine di sviluppare nel lungo termine competenze specialistiche nel settore.
38. INCORAGGIA a sensibilizzare maggiormente il pubblico in merito a un uso responsabile dell'acqua e ad attuare la strategia europea sulla resilienza idrica insieme ai cittadini dell'UE, in particolare i giovani, e CALDEGGIA una maggiore sensibilizzazione dei consumatori in merito all'impronta idrica dei prodotti.

## V. FINANZIAMENTO E INVESTIMENTI

39. RICONOSCE il notevole fabbisogno di investimenti per attuare l'agenda sulla resilienza idrica e SOTTOLINEA l'importanza di garantire finanziamenti adeguati e accessibili mobilitando risorse sia pubbliche che private, compresi i finanziamenti dell'UE disponibili, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica nel settore idrico.
40. PRENDE ATTO degli elementi relativi alla resilienza idrica contenuti nella proposta della Commissione europea per il prossimo quadro finanziario pluriennale, comprese le opportunità di promuovere la resilienza idrica nell'ambito della politica agricola comune e di altri programmi.
41. SOTTOLINEA le diverse condizioni degli Stati membri; RICONOSCE che la direttiva riveduta sul trattamento delle acque reflue urbane, la direttiva sull'acqua potabile, il regolamento sul ripristino della natura e la direttiva quadro sulle acque introducono requisiti aggiuntivi che comportano notevoli esigenze di finanziamento.
42. ACCOGLIE CON FAVORE il programma per la resilienza idrica della Banca europea per gli investimenti e la creazione di uno *strumento di consulenza per l'acqua sostenibile* per aumentare i portafogli di progetti e sostenere gli Stati membri e le regioni, anche con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle infrastrutture idriche adattandole alle condizioni specifiche dei diversi Stati membri.

43. ESORTA gli Stati membri a mobilitare finanziamenti privati e a utilizzare i fondi dell'UE disponibili per i progetti di resilienza idrica e INVITA la Commissione europea a sostenere attivamente gli Stati membri nell'attuazione della legislazione vigente e nel conseguimento degli obiettivi della strategia.
44. INCORAGGIA incentivi economici a favore di un uso sostenibile dell'acqua, comprese le tecnologie e le pratiche intelligenti dal punto di vista idrico, nonché le soluzioni basate sulla natura in tutti i settori e quelle che sostengono iniziative di start-up e scale-up; SOTTOLINEA l'importanza di tenere conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, in linea con le disposizioni della direttiva quadro sulle acque.
45. EVIDENZIA che il costo dell'inazione dovrebbe essere preso in considerazione nel valutare il fabbisogno di investimenti nelle infrastrutture idriche.

## **VI. AZIONE GLOBALE**

46. RICONOSCE che la resilienza idrica e la protezione del ciclo globale dell'acqua sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile, la realizzazione dei diritti umani, della pace e della stabilità e la necessità di garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario al fine di sostenere la sicurezza e la protezione delle risorse idriche, del personale che opera nel settore idrico e delle infrastrutture nelle zone di conflitto.

47. PONE IN EVIDENZA la necessità di rafforzare la diplomazia mondiale dell'acqua e RIMARCA l'importanza di garantire che l'acqua sia effettivamente integrata nell'agenda globale e in altri processi internazionali che mirano a compiere progressi in modo più coordinato sulla base dei consensi multilaterali esistenti.
48. SOTTOLINEA il ruolo di guida e di collegamento dell'UE nel rafforzare la gestione sostenibile e inclusiva delle risorse idriche a livello globale, anche attraverso una migliore governance idrica, la gestione integrata delle risorse idriche, una migliore integrazione dell'acqua in altri processi globali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutti e un migliore approccio "dalla sorgente al mare".
49. RICONOSCE le diverse competenze degli Stati membri e dell'Unione europea; ACCOGLIE con favore la stretta collaborazione nel contesto di conferenze, coalizioni e partenariati multilaterali al fine di integrare l'acqua nei processi intergovernativi e conseguire risultati ambiziosi e orientati all'azione; PONE IN EVIDENZA l'importanza strategica della resilienza idrica nel rafforzamento della competitività e della resilienza dell'UE a livello globale e INCORAGGIA il ricorso agli strumenti di finanziamento esterno dell'UE a tale riguardo, anche attraverso la strategia Global Gateway.
50. SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare la cooperazione internazionale sui bacini idrografici transfrontalieri, CHIEDE di proseguire la cooperazione con i paesi candidati e le regioni limitrofe, in particolare nel bacino del Danubio, nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero, nonché con i partner strategici a livello mondiale, e RICONOSCE il valore degli accordi bilaterali e dello scambio di migliori pratiche per migliorare l'uso sostenibile dell'acqua e ridurre i rischi di conflitti legati alle risorse idriche.

51. RIBADISCE il forte impegno dell'UE a favore dell'agenda globale dell'ONU in materia di acqua e INVITA a promuovere l'adesione alla convenzione sull'acqua dell'UNECE e la sua applicazione e l'utilizzo della piattaforma e degli strumenti di tale convenzione, nonché l'adesione alla convenzione delle Nazioni Unite sui corsi d'acqua e la sua applicazione; INCORAGGIA ad attuare la strategia a livello di sistema per l'acqua e i servizi igienico-sanitari dell'ONU, nonché a considerare il tema dell'acqua una questione trasversale nell'ambito dell'iniziativa UN80.
  52. SOLLECITA l'organizzazione, nel 2026 e nel 2028, di conferenze delle Nazioni Unite sull'acqua che siano ambiziose, inclusive e orientate all'azione e CHIEDE per il periodo successivo un processo intergovernativo periodico dell'ONU sull'acqua.
  53. RICORDA la dimensione della sicurezza della resilienza idrica, riconoscendone il ruolo nel prevenire l'instabilità e promuovere la pace in tutto il mondo, SOTTOLINEA l'urgente necessità di contrastare i crimini di guerra che colpiscono i sistemi idrici, il ciclo dell'acqua e la loro sostenibilità a lungo termine e RIBADISCE la ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale.
-